24

LA VOCE
della Parrocchia di SALGAREDA

ANNO VI - **Numero 24** - Notiziario della parrocchia di SAN MICHELE ARCANGELO
Via Roma, 15 - 31040 Salgareda (TV) - Tel. 0422/747015

CORONAVIRUS 2019-nCoV COVID-19 Quarantine CORONAVIRUS

Domenica 4 ottobre 2020 - XXVII del tempo Ordinario

Mt 21, 33-43

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"?

Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

LITURGIA DELLE ORE

Ufficio delle Letture

Dalla «Regola pastorale» di san Gregorio Magno, papa

(Lib. 2, 4 PL 77, 30-31)

Il pastore sia accorto nel tacere, tempestivo nel parlare

Il pastore sia accorto nel tacere e tempestivo nel parlare, per non dire ciò ch'è doveroso tacere e non passare sotto silenzio ciò che deve essere svelato. Un discorso imprudente trascina nell'errore, così un silenzio inopportuno lascia in una condizione falsa coloro che potevano evitarla. Spesso i pastori malaccorti, per paura di perdere il favore degli uomini, non osano dire liberamente ciò ch'è giusto e, al dire di Cristo ch'è la verità, non attendono più alla custodia del gregge con

amore di pastori, ma come mercenari. Fuggono all'arrivo del lupo, nascondendosi nel silenzio.

Il Signore li rimprovera per mezzo del Profeta, dicendo: «Sono tutti cani muti, incapaci di abbaiare» (Is 56, 10), e fa udire ancora il suo lamento: «Voi non siete saliti sulle brecce e non avete costruito alcun baluardo in difesa degli Israeliti, perché potessero resistere al combattimento nel giorno del Signore» (Ez 13, 5). Salire sulle brecce significa opporsi ai potenti di questo mondo con libertà di parola per la difesa del gregge. Resistere al combattimento nel giorno del Signore vuol dire far fronte, per amor di giustizia, alla guerra dei malvagi.

Cos'è infatti per un pastore la paura di dire la verità, se non un voltar le spalle al nemico con il suo silenzio? Se invece si batte per la difesa del gregge, costruisce contro i nemici un baluardo per la casa d'Israele. Per questo al popolo che ricadeva nuovamente nell'infedeltà fu detto: «I tuoi profeti hanno avuto per te visioni di cose vane e insulse, non hanno svelato le tue iniquità, per cambiare la tua sorte» (Lam 2, 14). Nella Sacra Scrittura col nome di profeti son chiamati talvolta quei maestri che, mentre fanno vedere la caducità delle cose presenti, manifestano quelle future.

La parola di Dio li rimprovera di vedere cose false, perché, per timore di riprendere le colpe, lusingano invano i colpevoli con le promesse di sicurezza, e non svelano l'iniquità dei peccatori, ai quali mai rivolgono una parola di riprensione.

Il rimprovero è una chiave. Apre infatti la coscienza a vedere la colpa, che spesso è ignorata anche da quello che l'ha commessa. Per questo Paolo dice: «Perché sia in grado di esortare con la sua sana dottrina e di confutare coloro che contraddicono» (Tt 1, 9). E anche il profeta Malachia asserisce: «Le labbra del sacerdote devono custodire la scienza e dalla sua bocca si ricerca l'istruzione, perché egli è messaggero del Signore degli eserciti» (Ml 2, 7).

Per questo il Signore ammonisce per bocca di Isaia: «Grida a squarciagola, non aver riguardo; come una tromba alza la voce» (Is 58, 1).

Chiunque accede al sacerdozio si assume l'incarico di araldo, e avanza gridando prima dell'arrivo del giudice, che lo seguirà con aspetto terribile. Ma se il sacerdote non sa compiere il ministero della predicazione, egli, araldo muto qual'è , come farà sentire la sua voce? Per questo lo Spirito Santo si posò sui primi pastori sotto forma di lingue, e rese subito capaci di annunziarlo coloro che egli aveva riempito.

Ogni domenica dalle 9.00 alle 11.30 un sacerdote è disponibile in canonica per le confessioni.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia li può inviare i testi entro la giornata di mercoledì a:
alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Sabato 3 ottobre	*ore 18.30*	Santa Messa. *(Def.ti fam. Borin Vittorio; def.to Speranzini Romeo; fam. Donadi; Galvan Dirce; def.ta De Nadai Milena; def.to Marcello Rorato; def.ti Boccato Luigi e Paro Giovanna)*

Domenica 4 ottobre XXVII° del Tempo Ordinario

	ore 8.00	Santa Messa.
	ore 9.30	*Santa Messa a Campobernardo.*
	ore 11.00	Santa Messa. *(Def.to Alessandro Croce)*
Lunedì 5 ottobre	*ore 18.00*	Recita del Rosario.
	ore 18.30	Santa Messa.
Martedì 6 ottobre	*ore 8.30*	*Santa Messa a Campobernardo.*
Mercoledì 7 ottobre	*ore 8.30*	Santa Messa.
Giovedì 8 ottobre	*ore 8.30*	Santa Messa.
Venerdì 9 ottobre	*ore 8.30*	Santa Messa.
Sabato 10 ottobre	*ore 18.30*	Santa Messa *(Def.ti Pezzutto Dante, Anna e Gianfranco)*

Domenica 11 ottobre XXVIII° Tempo Ordinario

	ore 8.00	Santa Messa. *(Def.to Luigi Rebecca; def.ti Modolo e Piazzola; def.ti Giabardo Renato, Eugenio, Clara e Gabriella)*
	ore 9.30	*Santa Messa a Campobernardo.*
	ore 11.00	Santa Messa. *(Def.to Zampese Luciano; def.to Rorato Graziano)*

San Michele Arcangelo, con la tua luce illuminaci, con le tue ali proteggici, con la tua spada difendici, con la tua potenza rafforzaci, con il tuo amore infiammaci.

AVVISI PARROCCHIALI

Ogni **domenica** dalle **9.00** alle **11.30** un **sacerdote** è disponibile in **canonica** per le **confessioni**

Domenica 11 ottobre ore 12.00 **Battesimo** di **Mattia** e **Beatrice Moro** di **Angelo** e **Giulia Caliman.**

Da lunedì 5 ottobre riprendono gli **INCONTRI SETTIMANALI** DI **CATECHISMO** per i ragazzi che devono recuperare i sacramenti della **CRESIMA**, della **PRIMA COMUNIONE** e della **PRIMA CONFESSIONE** rinviati a causa Covid.

La nostra comunità si affida con fiducia a San Michele Arcangelo

In questo 2020 così particolare, in cui abbiamo dovuto cambiare molte delle nostre abitudini, anche la festa di San Michele Arcangelo ha subito delle modifiche: pur dovendo rinunciare ai festeggiamenti per i giubilei matrimoniali e al pranzo comunitario ci siamo ritrovati per le messe solenni in onore di San Michele, riscoprendo forse l'aspetto più spirituale di questa solennità.

Molto importante e significativa è stata la preghiera di consacrazione a

San Michele che è stata recitata prima della benedizione finale nelle messe di sabato 25 e domenica 26 settembre. Un modo semplice, ma molto efficace, per mettere la nostra comunità e tutte le realtà che la compongono famiglie, bambini, giovani, anziani, malati sotto le ali di San Michele.

In questo tempo così incerto e spesso confuso abbiamo bisogno di affidarci a San Michele e di pregare perché illumini e custodisca il nostro cammino personale e comunitario.

Nel pomeriggio, un momento di

aggregazione in oratorio, sempre nel rispetto delle norme anti Covid. Un piccolo segno della volontà di riprendere il cammino anche come comunitá: un semplice laboratorio per creare degli animaletti di tessuto dedicato ai bambini della scuola dell'infanzia e delle elementari.

O Gesù – Via , Verità e Vita – Maestro buono, noi ti ringraziamo del grande dono di Papa Giovanni XXIII, fatto alla Chiesa e a tutta l'umanità. Fa', o Signore, che seguendo l'esempio di questo Pontefice, tuo servo fedele, noi sappiamo accettare sempre la tua santa Volontà così nella prospera come nell'avversa fortuna.

Padre nostro...
O Gesù, per le virtù e i meriti del Santo Giovanni XXIII – nato, vissuto e morto povero – fa che apprezziamo la povertà operosa e benedetta; donaci il desiderio delle realtà celesti, una mente aperta alla comprensione e al perdono, capace di cogliere nei fratelli il segno della tua presenza.

Padre nostro...
O Signore, tu hai detto: "Chi si umilia sarà esaltato". Glorifica anche sulla terra l'umile Papa Giovanni; compi tutte le intenzioni che egli ebbe per la santificazione del clero, l'unità dei cristiani, la pace delle famiglie e dei popoli. Concedi a noi, per sua intercessione, la grazia che ti chiediamo…

Padre nostro, Ave Maria e Gloria

Domenica 11 ottobre - Pellegrinaggio a piedi al Santuario Madonna dei miracoli di Motta di Livenza

Partenza ore 13:00

Ritrovo in piazza davanti alla Chiesa e preghiera del pellegrino *(in caso di maltempo il pellegrinaggio viene sospeso).*

Per chi vuole ore 17.00 Santa Messa in Santuario.

Ritorno ognuno con i propri mezzi.

Preghiera del pellegrino

Signore,
io mi metto in cammino sempre
per raggiungerti e incontrarti.

Tutta la mia vita
è un grande viaggio
per scoprirti, conoscerti e amarti.

Diventare tuo discepolo
è lo scopo di tutto
il nostro camminare nella vita.

Fa' che impari
a migliorare me stesso
guidato dalla parola del tuo vangelo.

Solo così farò veramente
quel pellegrinaggio che mi aiuta
a diventare un vero cristiano.

Tutto ciò che ho conosciuto
e imparato, ora diventi patrimonio
della mia esistenza.

Perché io lo possa trasmettere
con la testimonianza
di una vita di fede.

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 2020
TERZA SERATA (nel Tempio di S. Francesco)

DIALOGHI SULL'ECOLOGIA INTEGRALE
presentazione del libro
TERRA FUTURA, DIALOGHI CON PAPA FRANCESCO SULL'ECOLOGIA INTEGRALE

Carlo Petrini
co-fondatore delle Comunità Laudato Si',
in dialogo con Michele Tomasi, vescovo di Treviso

In collaborazione con la Comunità Laudato Si' e la cooperativa Solidarietà per la Settimana Laudato Si'

MARTEDÌ 6 OTTOBRE 2020
QUARTA SERATA

EDUCARE AL BENE COMUNE
E AI "BENI COMUNI":
I "CANTIERI" DEL POST COVID

relazione di
Patrizio Bianchi
Cattedra Unesco Educazione, crescita ed eguaglianza, Università di Ferrara

In collaborazione con "Partecipare il presente"

Quest'anno la

SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI TREVISIANI

La potremmo seguire tutti assieme

In SALA POLETTO presso
l'ORATORIO SAN MICHELE ARCANGELO
A SALGAREDA

A causa delle norme Covid la presenza all'auditorium del Collegio PIO X è limitato, gli organizzatori hanno organizzato dei "gruppi di partecipazione" collegati via webinar che potranno interagire con i relatori.

Vi aspettiamo numerosi